

Manuale per gli operatori
Gestione delle operazioni
legate al Portafoglio Digitale

CURIT
CATASTO IMPIANTI TERMICI
LOMBARDIA

a cura di ILSPA

Indice

Premessa	3
1. Attivazione del Portafoglio digitale	4
2. Ricarica del Portafoglio digitale	7
3. Flow chart attività di generazione e ricarica del Portafoglio.....	9
4. Restituzione credito disponibile sul portafoglio digitale.....	9
5. Procedura di storno dei contributi versati erroneamente	9
6. Entità dei contributi regionale e per le Autorità competenti	10

Premessa

Il presente documento illustra l'insieme delle attività inerenti la gestione del Portafoglio digitale.

Il Portafoglio è lo strumento attraverso cui i manutentori, direttamente o tramite CAIT, e gli amministratori di condominio versano a Regione Lombardia e alle Autorità competenti i contributi previsti dalla normativa regionale in tema di impianti termici. Il Portafoglio viene identificato attraverso un codice univoco a 18 cifre e attribuito a tutti gli Operatori registrati.

Per potere operare è necessario che i manutentori e gli amministratori di condominio abbiano attivato il Portafoglio digitale e lo abbiano caricato: all'atto dell'inserimento di una Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione il contributo previsto viene scalato automaticamente dal credito residuo.

1. Attivazione del Portafoglio digitale

All'atto della registrazione di un Utente CURIT (Ditte di manutenzione o Amministratore di Condominio), il Sistema Informativo in uso per la gestione dell'attività, genera in automatico un codice univoco, denominato "codice Portafoglio", che consente all'Utente registrato di effettuare i versamenti economici a favore di Infrastrutture Lombarde S.p.A., necessari a corrispondere i contributi previsti dalla normativa regionale per le attività di manutenzione degli impianti termici.

Il codice Portafoglio non viene comunicato via e-mail insieme alle credenziali di accesso ma viene generato il giorno successivo alla registrazione sul portale, abilitando la Ditta Manutentrice alla registrazione dei propri operatori (operazione necessaria per accedere al Catasto CURIT).

Ogni manutentore o amministratore di condominio può conoscere il proprio codice Portafoglio accedendo all'Area riservata attraverso le credenziali per la Ditta di manutenzione (o per l'Amministratore di Condominio) comunicate a valle del processo di registrazione.

Il codice Portafoglio è disponibile tra i servizi dedicati accedendo all'Area riservata (fig. 1, 2, 3 e 4).

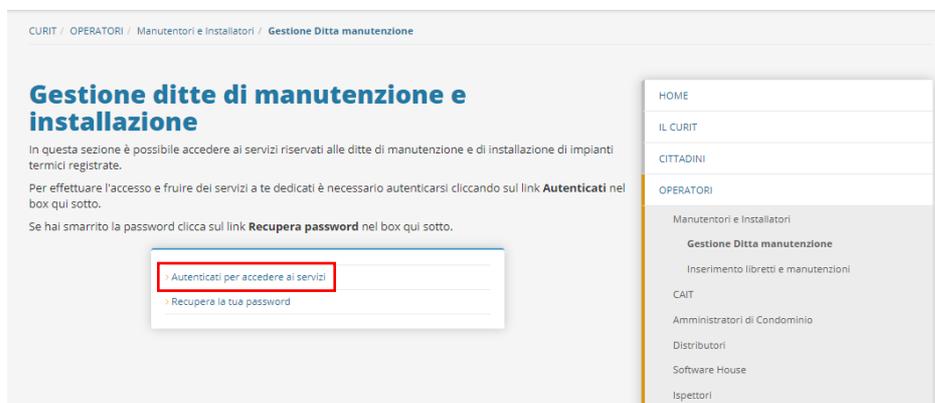
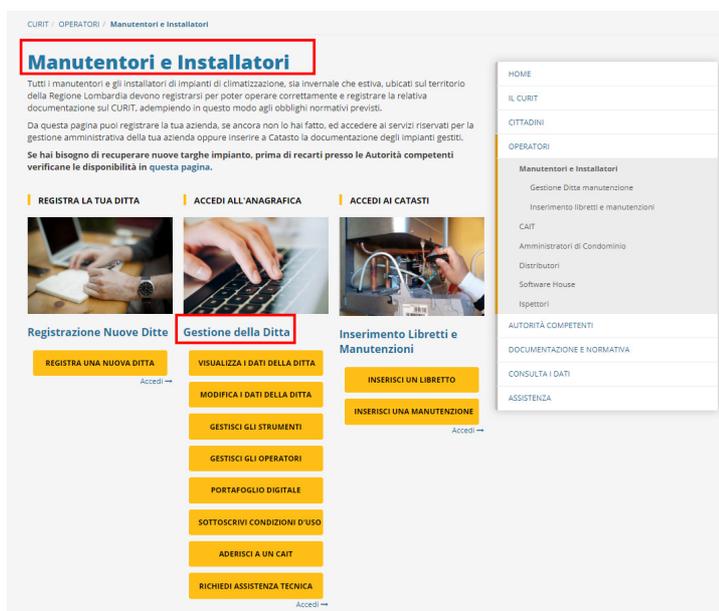


Fig. 1 e 2- Schermata di accesso all'Area Riservata per Ditte di Manutenzione

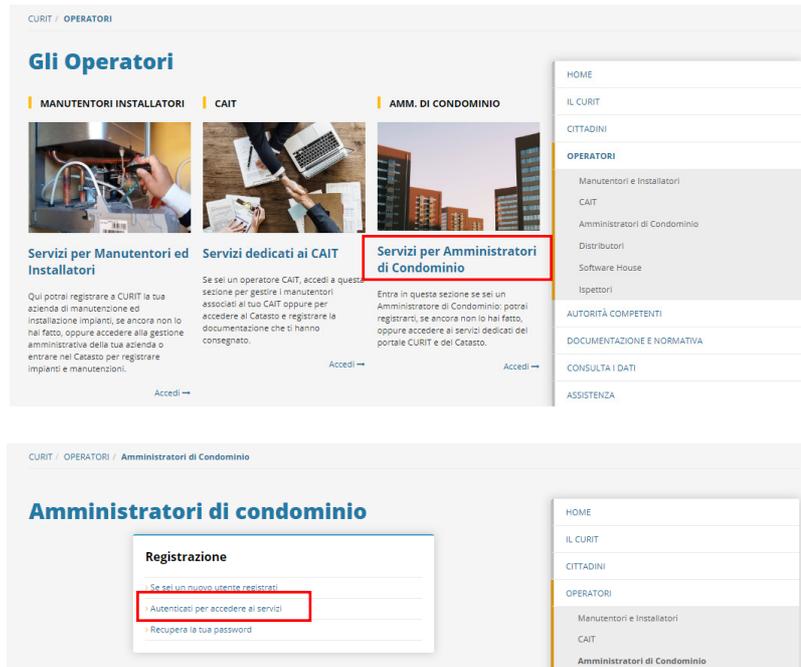


Fig. 3 e 4- Schermata di accesso all'Area Riservata per Amministratori di condominio



Fig. 5- Schermata di inserimento delle credenziali

Le Ditte di manutenzione e gli Amministratori di Condominio per conoscere il proprio codice Portafoglio devono selezionare il servizio “Portafoglio Digitale” (figg.6 e 7).

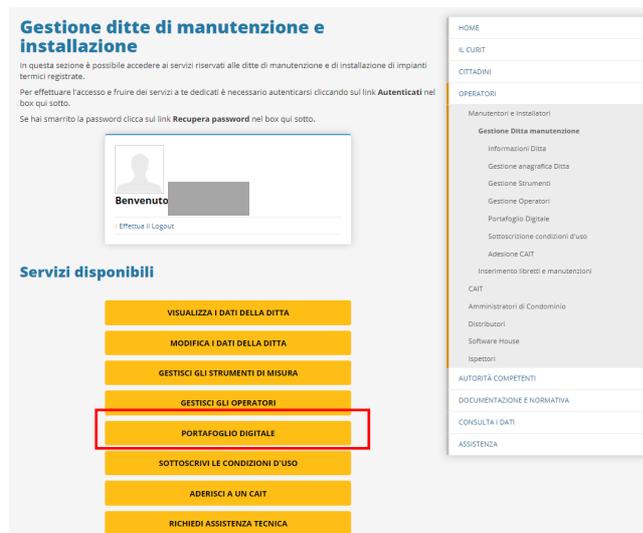


Fig. 6- Servizio di consultazione del Portafoglio per Ditte di manutenzione



Fig. 7- Servizio di consultazione del Portafoglio per Amministratori di condominio

L'accesso a questa sezione consente di visualizzare il codice Portafoglio e di consultare tutti i movimenti di portafoglio effettuati in un determinato periodo (fig.8).

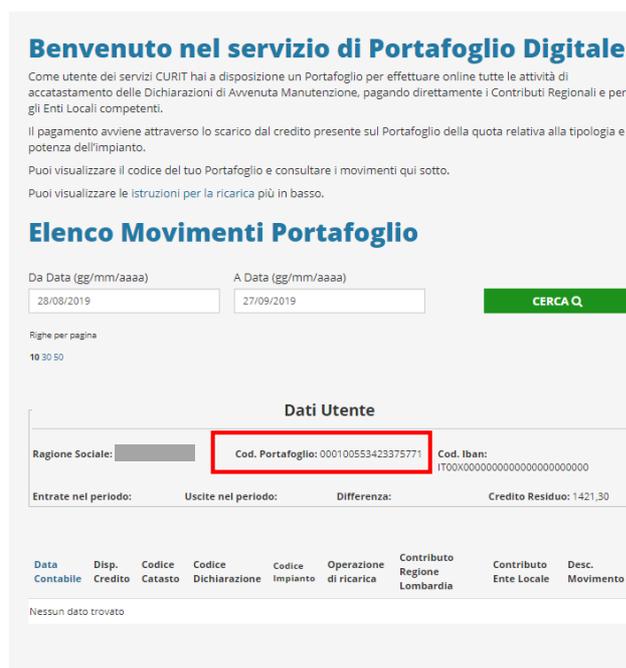


Fig. 8 - Schermata della sezione *Elenco movimenti di portafoglio*

La Ditta di manutenzione/l'Amministratore di condominio può effettuare ricariche sul Portafoglio attraverso diversi circuiti (Bonifico Bancario o Circuito Sisal).

A seconda del circuito scelto dal soggetto possono essere previste delle commissioni aggiuntive richieste dall'operatore del servizio. Si ricorda che non sono consentite operazioni che possano generare un saldo negativo del Portafoglio, pertanto va verificata la disponibilità di credito prima di operare sui Catasti per azioni che richiedano il pagamento dei contributi previsti.

2. Ricarica del Portafoglio digitale

Per potere inserire le dichiarazioni di avvenuta manutenzione in Curit la Ditta di manutenzione/l'Amministratore di condominio deve avere un credito sul suo Portafoglio digitale.

Ogni ricarica effettuata rappresenta un credito consumabile senza limiti di scadenza temporale.

I tempi tecnici che intercorrono tra la procedura di ricarica e l'effettiva disponibilità del credito sul Portafoglio dipendono dalla modalità scelta per la ricarica.

Il credito, contemporaneamente alla registrazione di un rapporto di avvenuta manutenzione, viene diminuito di una quota corrispondente alla entità del contributo previsto dalla normativa in relazione alla potenza nominale dell'impianto termico considerato e alla tipologia di generatori di calore.

Le operazioni di ricarica del Portafoglio possono essere effettuate per mezzo di uno dei due canali di pagamento:

- bonifico bancario
- circuito Sisal;

BONIFICO BANCARIO:

È possibile effettuare la ricarica presso la propria banca, o utilizzando l'home banking, disponendo un bonifico a favore di uno specifico conto corrente.

Tutti i riferimenti del conto di Infrastrutture Lombarde S.p.A., sul quale effettuare il versamento, (intestazione e codice IBAN), sono disponibili alla sezione "**Ricarica**" nella pagina del servizio Portafoglio Digitale.



Ricarica

Puoi ricaricare il tuo portafoglio CURIT come indicato di seguito:

Bonifico Bancario

Le nostre coordinate bancarie sono:
Banca d'appoggio: Banca Popolare di Sondrio
Intestatario: Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Codice IBAN: IT69A0569601624000003083X94

Nella **causale** del versamento deve essere riportato come **prima informazione il codice di 18 numeri del Portafoglio digitale**.

Non sono accettate le tipologie di **bonifici per emolumenti o stipendio**; sono **accettati esclusivamente bonifici SEPA**.

Il sistema di ricarica al momento non gestisce in modo prioritario il bonifico istantaneo.

Ricevitorie SISAL

Presso una qualunque delle ricevitorie Sisal sul territorio nazionale, comunicando all'operatore il codice di 18 numeri del Portafoglio digitale.

Le ricariche sono disponibili in 8 tagli diversi: 10, 30, 50, 60, 100, 120, 150, 200 Euro.

Per ogni operazione, indipendentemente dal suo importo, verrà addebitato un costo di commissione pari a 2,50 Euro.

Ricerca i punti vendita Sisal abilitati.

Rimborsi

Il credito residuo è rimborsabile solo a seguito di chiusura della Ditta o di acquisizione/fusione aziendale. Altre motivazioni, da riportare nella richiesta, saranno oggetto di valutazione da parte di ILSPA.

Trovi il modulo per la richiesta di rimborso nella pagina **Modelli Regionali**.

Per tutte le altre informazioni sul funzionamento del portafoglio sono disponibili i manuali pubblicati alla pagina **Manuali**.

Fig. 9- Informazioni sul portafoglio Digitale – Manutentori e Amministratori

L'accredito sul Portafoglio avviene di norma entro 5 giorni lavorativi, salvo cause ostantive indipendenti da Infrastrutture Lombarde S.p.A., ed in ogni caso dipende dal canale di comunicazione interbancario. Il costo di tale operazione dipende dall'istituto bancario e dal canale (online o sportello) scelto.

Le ricariche del Portafoglio, se effettuate tramite bonifico bancario, sono ad importo libero.

Nella causale del versamento deve essere riportato come prima informazione il codice di Portafoglio digitale che si intende caricare; non sono accettate le tipologie di bonifici per emolumenti o stipendio, sono accettati esclusivamente i normali bonifici sepa.

RICARICA SISAL:

È possibile effettuare ricariche del Portafoglio anche tramite il circuito di ricevitorie Sisal. L'Operatore può recarsi presso il punto vendita con il codice Portafoglio e procedere al pagamento attraverso carta di debito (Bancomat) o contanti. È necessario comunicare al gestore della ricevitoria il corretto codice Portafoglio: si suggerisce di ricopiarlo attentamente e portarlo con sé al momento in cui si effettua il versamento.

In questo caso l'importo dovrà appartenere ad uno degli 8 tagli disponibili (10, 30, 50, 60, 100, 120, 150, 200 Euro). Il costo dell'operazione dovuto a Sisal è di € 2,00 per qualunque importo di ricarica.

Il tempo che intercorre tra l'operazione e l'effettivo aumento del credito di solito è pari a 2 giorni, in ogni caso è garantito entro di 5 giorni lavorativi.

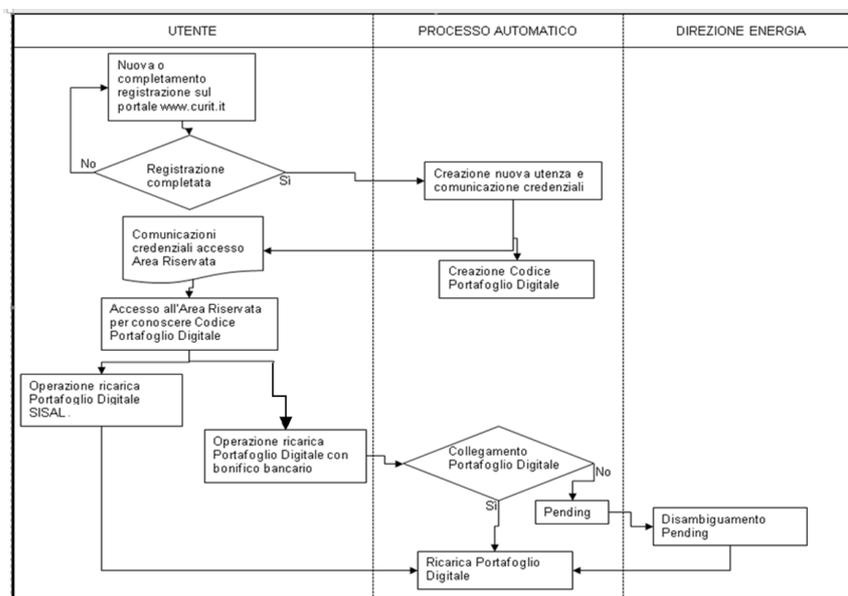
MANCATO ACCREDITO SUL PORTAFOGLIO

Se trascorso il tempo tecnico necessario alla ricarica il manutentore/amministratore non vede l'accredito, potrebbe essersi verificato uno dei seguenti problemi:

- errori nella comunicazione/indicazione del codice Portafoglio;
- problema nel trasferimento del flusso informativo (servizio C.B.I.) tra la banca di appoggio di ILSPA ed il Sistema Informativo a supporto dello strumento Portafoglio.

In ogni caso si consiglia di contattare CURIT attraverso il servizio di Help Desk selezionando l'argomento "Portafoglio".

3. Flow chart attività di generazione e ricarica del Portafoglio



4. Restituzione credito disponibile sul portafoglio digitale

In caso di cessazione dell'attività o in altri casi in cui si ha la necessità di chiudere l'attività (es. acquisizione/fusione) è possibile richiedere la restituzione del credito residuo. L'utente deve in questo caso compilare il "MODELLO RIMBORSO CREDITO RESIDUO" scaricabile dalla pagina <http://www.curit.it/documenti> e inviarlo ad Infrastrutture Lombarde S.p.A. al numero di Fax 02/67971786 o attraverso casella di posta elettronica certificata all'indirizzo curit@pec.curit.it. In caso di fusioni, incorporazioni o acquisizioni aziendali non è consentito il trasferimento del credito residuo sul Portafoglio di un'azienda a quello di un'altra, occorrerà quindi richiedere la restituzione del credito residuo dell'azienda che verrà acquisita o chiusa.

5. Procedura di storno dei contributi versati erroneamente

La procedura di storno consiste nella restituzione dei contributi versati erroneamente con l'inserimento di una dichiarazione di avvenuta manutenzione (DAM). Per maggiori informazioni sulle procedure e sulle casistiche per le quali è possibile richiedere uno storno si prega di consultare l'apposito "Manuale delle procedure di storno" disponibile nella sezione Manuali per gli installatori/manutentori sul portale Curit alla pagina http://www.curit.it/manuali_manut.

6. Entità dei contributi regionale e per le Autorità competenti

All'atto della registrazione della Dichiarazione di avvenuta manutenzione è dovuto il pagamento di un contributo a favore della Regione e delle Autorità competenti per tutti gli impianti termici, ad esclusione degli impianti costituiti esclusivamente dalle seguenti tipologie di generatori:

- Macchine frigorifere e pompe di calore;
- Apparecchi alimentati con biomassa legnosa;
- Sottostazioni allacciate a reti di teleriscaldamento.

Per gli impianti composti da più generatori di diversa tecnologia, le tipologie di generatori sopra indicate non concorrono alla determinazione della potenza per il calcolo del contributo. Gli impianti composti da apparecchi di cogenerazione pagano solo per la potenza erogata dal bruciatore alimentato da combustibili fossili. I contributi dovuti sono determinati in funzione della taglia dell'impianto, come evidenziato nella Tabella che segue:

Potenza [kW]*	Quota Regione Lombardia	Quota Autorità Locale
< 35	€ 1,00	€ 7,00
35 - 50	€ 1,50	€ 14,00
50,1 – 116,3	€ 3,50	€ 80,00
116,4 – 350	€ 10,00	€ 140,00
> 350	€ 18,00	€ 190,00

(*) La taglia dell'impianto è calcolata considerando la somma delle potenze nominali al focolare dei soli generatori facenti parte dell'impianto termico e per i quali è dovuto il pagamento del contributo.

I contributi destinati alle Province o ai Comuni sono trasferiti alle Autorità locali competenti a cura di Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Il calcolo del contributo è effettuato in automatico dal sistema, in funzione della tipologia di impianto.

ESEMPI DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Impianto costituito da due caldaie a gasolio in cascata con potenza nominale al focolare rispettivamente di 45 kW e 50 kW.

L'impianto ha una potenza complessiva di 95 kW; per entrambi i generatori è dovuto il contributo essendo a combustibile fossile.

La potenza da considerare ai fini del calcolo del contributo è di 95 kW e dunque la somma dovuta è di € 83,50 (di cui € 3,50 per Regione Lombardia e € 80 per l'Autorità locale).

Impianto costituito da una caldaia a condensazione [24 kW] e un termocamino a pellet [10,5 kW] che condividono la rete di distribuzione del fluido termovettore.

L'impianto ha una potenza complessiva di 34,5 kW, tuttavia il contributo viene calcolato considerando il solo generatore a combustibile fossile.

In questo caso dunque la potenza da considerare è di 24 kW e dunque il contributo dovuto è di € 8 (di cui € 1 per Regione Lombardia e € 7 per l'Autorità locale).

Impianto costituito da una pompa di calore ad aria [18 kW] utilizzata sia per la climatizzazione estiva che per quella invernale.

L'impianto ha una potenza di 18 kW. Tuttavia poiché l'impianto è costituito da un solo generatore per il quale non è previsto il contributo, all'atto della registrazione della DAM il sistema non scala alcuna cifra dal Portafoglio.